

PRESENTAZIONE AL TEMPIO DI GESÙ

Giornata della vita consacrata



*S. Messa presieduta dall'Arcivescovo
Rito della "candelora"
Rinnovo dei propositi di consacrazione
Benedizione per i giubilei di vita religiosa*

RITO DELL'INGRESSO SOLENNE

I fedeli, ricevuta una candela, attendono al proprio posto, mentre l'Arcivescovo e i ministri si portano all'ingresso della chiesa. Quando egli è giunto alla porta, i fedeli si orientano verso di lui e durante il canto accendono le candele.

Canto di accensione delle candele

1. Il Signore è la luce che vince la notte.
Gloria, gloria, cantiamo al Signore.
Gloria, gloria, cantiamo al Signore.
2. Il Signore è l'amore che vince il peccato!
3. Il Signore è la gioia che vince l'angoscia!
4. Il Signore è la pace che vince la guerra!
5. Il Signore è speranza di un nuovo futuro!
6. Il Signore è la vita che vince la morte!

Monizione

Dopo aver acceso le candele, l'Arcivescovo si rivolge ai presenti per introdurli nella celebrazione di questo giorno.

Fratelli e sorelle, sono trascorsi quaranta giorni dalla gioiosa celebrazione del Natale del Signore. Oggi ricorre il giorno nel quale Gesù fu presentato al tempio da Maria e Giuseppe.

Con quel rito egli si assoggettava alle prescrizioni della legge, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede. Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna. Illuminati dallo stesso Spirito, riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza.

Anche noi, qui riuniti dallo Spirito Santo, andiamo nella casa di Dio incontro a Cristo. Lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane, nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

In questo giorno luminoso, rendiamo grazie a Dio anche per la vocazione di quei nostri fratelli e sorelle, che con generosità hanno consacrato il loro cuore e la loro vita al Signore. Sono per tutta la Chiesa segni luminosi, che ardono di amore e indicano la strada incontro a Cristo, Sposo della Chiesa.

Terminata la monizione l'Arcivescovo stende le mani sui ceri accesi e li benedice con la preghiera.

Preghiamo.

O Dio, vera luce, che crei e diffondi la luce eterna,
riempi i cuori dei fedeli del fulgore della luce perenne,
perché quanti nel tuo santo tempio sono illuminati dalla fiamma di questi ceri
giungano felicemente allo splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Quindi l'Arcivescovo asperge le candele con l'acqua benedetta, infonde l'incenso

Diacono

Andiamo in pace incontro al Signore.

Tutti **Nel nome di Cristo. Amen.**

Canto di ingresso.

Durante il canto la processione raggiunge l'altare, verso il quale tutti si orientano, tenendo le candele accese.

Eccomi, eccomi! Signore io vengo.

Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua volontà.

1. Nel mio Signore ho sperato e su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido, mi ha liberato dalla morte. *R.*
2. I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi, ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode. *R.*
3. Il sacrificio non gradisci, ma mi hai aperto l'orecchio, non hai voluto olocausti, allora ho detto: «Io vengo!». *R.*
4. Sul tuo libro di me è scritto: si compia il tuo volere. Questo, mio Dio, desidero, la tua legge è nel mio cuore. *R.*
5. La tua giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra. Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia. *R.*

Gloria

Giunti all'altare si intona l'inno del "Gloria a Dio"

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, pace in terra agli uomini!

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, pace in terra agli uomini!

1. Ti lodiamo ti benediciamo, ti adoriamo ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie, per la tua gloria immensa. *R.*
2. Signore Dio, Re del Cielo, Dio padre onnipotente. Gesù Cristo, Agnello di Dio, tu figlio del Padre. *R.*
3. Tu che togli i peccati del mondo, la nostra supplica ascolta Signore; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. *R.*
4. Tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu l'Altissimo Gesù cristo, con lo Spirito Santo, nella Gloria del Padre. *R.*

Colletta

Arcivescovo

Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te purificati nello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

MI 3,1-4

Entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate.

Dal libro del profeta Malachìa

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.

Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai.

Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia.

Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale

Sal 23(24)

Ritornello

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. **R.**

Chi è questo re della gloria?

Il Signore forte e valoroso, il Signore valoroso in battaglia. **R.**

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. **R.**

Chi è mai questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **R.**

Seconda lettura

Eb 2,14-18

Doveva rendersi in tutto simile ai fratelli.

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di spiare i peccati del popolo.

Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al vangelo

Lc 2,30.32

Alleluia. I miei occhi hanno visto la tua salvezza:
luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 2,22-40

I miei occhi hanno visto la tua salvezza.

Dal Vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore,
che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola,
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli:

luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Omelia dell'Arcivescovo

Rinnovo dei propositi di consacrazione

Terminata l'omelia, l'Arcivescovo si rivolge ai consacrati presenti con queste parole.

Figli e figlie carissimi,
nella memoria annuale in cui Cristo Signore fu portato al tempio
ed esprime la sua consacrazione nell'obbedienza al Padre
per la salvezza di tutti e le genti, volete confermare i vostri voti, espressi a
suo tempo secondo le regole e le costituzioni dei vostri istituti?

Insieme, i consacrati rispondono: Sì, lo voglio!

Volete unirvi e conformarvi intimamente al Signore Gesù,
rinunciando a voi stessi e rinnovando i sacri impegni che,
spinti dall'amore di Cristo, avete assunto con gioia verso la sua Chiesa
nel giorno della vostra professione solenne?

Insieme, i consacrati rispondono: Sì, lo voglio!

Volete perseverare, con la grazia dello Spirito Santo,
nella povertà, castità e obbedienza,
uniti a tutta la Chiesa, fedeli al vostro carisma,
per manifestare che il Regno dei cieli è in mezzo a noi?

Insieme, i consacrati rispondono: Sì, lo voglio!

Quindi, l'Arcivescovo prosegue, rivolgendosi al popolo:

Fratelli e sorelle, invochiamo il Signore, nostra speranza, nostra fiducia e
affidiamogli le attese nostre e dell'umanità.

R. Accogli, Signore, la nostra preghiera.

Ti preghiamo, Signore, per la Chiesa, perché sia sempre più nel mondo
libera da ogni forma di privilegio, libera dalla difesa di posizioni consoli-
date, luogo dell'uguaglianza e dell'umiltà evangelica. Ti preghiamo **R.**

Signore, davanti a te facciamo memoria, della tua Chiesa nel mondo, di
tutti coloro che, a rischio della vita, lottano per la difesa dei diritti di ogni
uomo e di ogni donna. Sostienili nel loro impegno. Ti preghiamo **R.**

Signore, Il cammino sinodale risvegli in ogni cristiano la vocazione batte-
simale e le nostre comunità cristiane diventino sempre più, comunità mi-
nisteriali, dove ogni persona trovi il suo posto nel donare i propri carismi
a servizio del bene dei fratelli. Ti preghiamo **R.**

Signore, sentiamo l'urgente problema delle vocazioni al sacerdozio e alla vita
consacrata. Ti chiediamo di illuminare il cuore dei giovani perché sappiano
mettere generosamente la loro vita a servizio del Regno. Ti preghiamo **R.**

Ti raccomandiamo Signore, coloro che hanno donato la vita a totale servizio dei
fratelli: dona a tutti l'abbondanza del tuo amore perché diano testimonianza
di fedeltà, operino con generosità e comunichino gioia. Ti preghiamo **R.**

Benedizione per coloro che festeggiano l'anniversario di consacrazione

L'Arcivescovo stende le mani e dice la preghiera di benedizione

Signore, Dio fedele, concedi a noi di renderti grazie per la tua benevolenza verso i nostri fratelli e le nostre sorelle che ricordano quest'anno un anniversario significativo della loro professione religiosa. Tu che accendesti nei loro cuori il desiderio di consacrarsi al tuo servizio confermali nella carità perfetta, perché possano dedicarsi con fervore sempre più grande alla tua gloria e all'opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Professione di fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli:

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio (*Seduti*)

1. Io gioisco pienamente nel Signore la mia anima esulta nel mio Dio, mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia. Come uno sposo che si cinge il diadema come una sposa che si adorna di gioielli. Come la terra fa germogliare i semi, così il Signore farà germogliare la giustizia.

**Nessuno ti chiamerà più "abbandonata",
né la tua terra sarà più detta "devastata",
ma tu sarai chiamata "mio compiacimento" e la tua terra "sposata",
perché di te si compiacerà il Signore e la tua terra avrà uno sposo.**

2. Per amore di Sion non mi terrò in silenzio
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia,
la sua salvezza non risplenda come lampada.
Allora i popoli vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria;
ti si chiamerà con un nome nuovo che la bocca del Signore avrà indicato. **R.**

3. Sarai un magnifica corona nella mano del Signore
un diadema regale nella palma del tuo Dio.
Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposerà il tuo Creatore,
come gioisce lo sposo per la sposa, così per te gioirà il tuo Dio. **R.**

Presentazione dei doni (In piedi)

Arcivescovo

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio,
Padre onnipotente.

Tutti

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte

Arcivescovo

Accogli i doni della Chiesa in festa, o Padre,
come hai gradito l'offerta del tuo Figlio unigenito,
Agnello senza macchia per la vita del mondo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

Pregheira eucaristica III - Prefazio della Presentazione del Signore

Arcivescovo

Tutti

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Il tuo Figlio, generato prima di tutti i secoli, oggi presentato al tempio,
è proclamato dallo Spirito Santo gloria d'Israele e luce delle genti.

E noi esultanti andiamo incontro al Salvatore,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Tutti

**Santo, santo, santo il Signore, Dio dell'universo. Santo, Santo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

Osanna nell'alto dei cieli. Osanna nell'alto dei cieli. **R.**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli. Osanna nell'alto dei cieli. **R.**

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebranti

(I fedeli in ginocchio)

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e bevete tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede

Tutti

**Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione
nell'attesa della tua venuta.**

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Pietro, san Petronio
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrente

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:

il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,

l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte

e ci ha reso partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti

e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;

concedi anche a noi di ritrovarci insieme

a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,

per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Arcivescovo

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire

Tutti

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo al nostri debitori,**

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;

e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato

e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,

e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti: **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Rito della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",

non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,

e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il diacono ci invita a scambiarsi il dono della pace.

Tutti

E con il tuo spirito.

Frazione del pane

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:

ma dì soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

1. Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare: ora è in Cristo a noi donato. *R.*

**Pane della vita, sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda, cibo di grazia per il mondo.**

2. Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza.
Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo. *R..*

3. Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore. *R.*

4. Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.
Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo che in Cristo noi formiamo. *R.*

5. Nel tuo Sangue è la vita ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore e purifica il mondo.
Nel prodigio dei pani tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito e riceve la tua vita. *R.*

6. Sacerdote eterno Tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo, sacrificio dell'amore.
Il tuo Corpo è tempio della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata, nel tuo Sangue l'hai redenta. *R.*

Orazione dopo la comunione

O Padre, che hai esaudito l'ardente attesa del santo Simeone, porta a compimento in noi l'opera della tua misericordia; tu che gli hai dato la gioia, prima di vedere la morte, di stringere tra le braccia il Cristo tuo Figlio, concedi anche a noi, con la forza del pane eucaristico, di camminare incontro al Signore per ottenere la vita eterna. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Canto finale

1. Mi hai chiamato ed ora sono qui,
la mia vita ormai Signore, trova senso solo in te.
Cerco nel profondo e tu ci sei, guardo intorno e poi ti trovo accanto a me. **R.**

Insieme a te camminerò.

In ogni volto, in ogni pianto, io ti riconoscerò.

Ti seguirò ovunque andrai: io con te camminerò.

2. Come servo sei venuto qui,
per chi è solo e chi è ferito, per chi vive in povertà.
Ora, o Signore, manda me, segno del tuo amore per l'umanità. **R.**

Tu sei qui, sei con noi, sempre accanto a noi.

Nel dolore di chi non ha più una casa, tu sei lì.

Nel silenzio di chi ha perso ogni speranza, tu sei lì.

Nei rimpianti, nei miei dubbi, e nel buio delle mie fragilità... tu sei lì.

And I will walk on holy ground.

I'll hear your voice, I'll see your face, I will find you in the crowd.

Lord, I will go where you will lead me, I will walk on holy ground.

**Et avec toi, j'irai Seigneur, j'entends ta voix, et je te vois
dans les pauvres autour de moi.**

Je te suivrai où tu me conduis, je te vois auprès de moi.

You are near, you are here! Io con te camminerò.



Pro manuscripto

a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano,

del USMI e del CISM diocesani

e della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi.

*Se ti interessa aiutare la Chiesa di Bologna nel suo servizio liturgico e corale,
contattaci: liturgia@chiesadibologna.it*